

il tuo vantaggio su Y10  
1000.000 in più  
rispetto a Quattroruote  
rosati LANCIA

## Immigrazione e non solo Notizie, messaggi, curiosità...

■ Due pagine di notizie, di flash dai Paesi di cui poco si parla, di curiosità e appuntamenti, di messaggi per ritrovare amici, per cercare maestri di lingua, per suonare e fare auguri, rubriche, lavoro, lettere e interventi... Insomma, due pagine che hanno al centro i cittadini extracomunitari, che vogliono essere un ponte tra romani e stranieri, un punto di scambio reciproco tra culture diverse, due pagine che l'Unità proporrà ogni giovedì. Un modo per parlare agli immigrati-cittadini, partendo proprio dal primo problema che si frappone tra loro e Roma: il permesso di soggiorno. La nostra iniziativa è la risposta concreta alle manifestazioni di razzismo e di violenza che fanno capolino in città. □S.P.

ALLE PAGINE 25 e 26

Indagine Cts sulle vacanze giovani  
Roma più cara di Londra e Parigi

## Turisti in fuga Alberghi e musei da salasso

■ Drammatico calo dei turisti a Roma nel '91. Motivo: «Carabbergo e disinvolti». A rispondere è il Cts, il Centro turistico studentesco giovanile, che avendo a cuore i turisti più giovani ha fatto una minuti indagine tra gli alberghi nei pressi della stazione. Il Cts non ha tralasciato il versante musei. Tra i mali delle galleggi romane, a esorcistare ridotto a prezzi da salasso.

La mini-indagine riguarda un campione di 30 alberghi a due, tre e quattro stelle, su via Nazionale, via Palermo, via Torino, via Milano e dintorni. Una camera doppia con bagno in un albergo a 2 stelle costa dalle 70.000 alle 140.000 lire. «Gli alberghi più economici sono perlopiù infrequentabili: non potremmo mai consigliarli ad un amico», dice il Cts. La stessa camera, ma molto più confortevole, in un albergo a 3 stelle costa dalle 150.000 alle 200.000 lire e in uno a 4 stelle dalle 250.000 alle 350.000. Conclusione: «I prezzi sono al-

tu, per tutte le categorie, ma la qualità è buona solo nelle categorie superiori. Dunque ad essere penalizzati sono soprattutto i turisti giovani».

I musei hanno orari ridotti e prezzi salati: i Musei Vaticani, biglietto lire 10.000, sono aperti dalle 8,45 alle 13, e la domenica sono chiusi. Per entrare alla Galleria nazionale d'arte moderna (orario 9-14, festivi 9-13) si pagano 8.000 lire. Visire il Colosseo costa invece 6.000 lire (aperto dalle 9 fino a due ore prima del tramonto, mercoledì e festivi 9-13). La capitale, messa a confronto con alcune «sorelle» europee, risulta la più cara. A Londra entrare in due musei costa 12.000, a Parigi e ad Amsterdam 10.000 lire, a Roma 16.000 lire. Controfronto in perdita per la capitale anche per quanto riguarda gli alberghi, i trasporti e il pranzo e la cena. «Gli alberghi più economici sono perlopiù infrequentabili: non potremmo mai consigliarli ad un amico», dice il Cts. La stessa camera, ma molto più confortevole, in un albergo a 3 stelle costa dalle 150.000 alle 200.000 lire e in uno a 4 stelle dalle 250.000 alle 350.000. Conclusione: «I prezzi sono al-

tu, per tutte le categorie, ma la qualità è buona solo nelle categorie superiori. Dunque ad essere penalizzati sono soprattutto i turisti giovani».

I musei hanno orari ridotti e prezzi salati: i Musei Vaticani, biglietto lire 10.000, sono aperti dalle 8,45 alle 13, e la domenica sono chiusi. Per entrare alla Galleria nazionale d'arte moderna (orario 9-14, festivi 9-13) si pagano 8.000 lire. Visire il Colosseo costa invece 6.000 lire (aperto dalle 9 fino a due ore prima del tramonto, mercoledì e festivi 9-13). La capitale, messa a confronto con alcune «sorelle» europee, risulta la più cara. A Londra entrare in due musei costa 12.000, a Parigi e ad Amsterdam 10.000 lire, a Roma 16.000 lire. Controfronto in perdita per la capitale anche per quanto riguarda gli alberghi, i trasporti e il pranzo e la cena. «Gli alberghi più economici sono perlopiù infrequentabili: non potremmo mai consigliarli ad un amico», dice il Cts. La stessa camera, ma molto più confortevole, in un albergo a 3 stelle costa dalle 150.000 alle 200.000 lire e in uno a 4 stelle dalle 250.000 alle 350.000. Conclusione: «I prezzi sono al-

tu, per tutte le categorie, ma la qualità è buona solo nelle categorie superiori. Dunque ad essere penalizzati sono soprattutto i turisti giovani».

I musei hanno orari ridotti e prezzi salati: i Musei Vaticani, biglietto lire 10.000, sono aperti dalle 8,45 alle 13, e la domenica sono chiusi. Per entrare alla Galleria nazionale d'arte moderna (orario 9-14, festivi 9-13) si pagano 8.000 lire. Visire il Colosseo costa invece 6.000 lire (aperto dalle 9 fino a due ore prima del tramonto, mercoledì e festivi 9-13). La capitale, messa a confronto con alcune «sorelle» europee, risulta la più cara. A Londra entrare in due musei costa 12.000, a Parigi e ad Amsterdam 10.000 lire, a Roma 16.000 lire. Controfronto in perdita per la capitale anche per quanto riguarda gli alberghi, i trasporti e il pranzo e la cena. «Gli alberghi più economici sono perlopiù infrequentabili: non potremmo mai consigliarli ad un amico», dice il Cts. La stessa camera, ma molto più confortevole, in un albergo a 3 stelle costa dalle 150.000 alle 200.000 lire e in uno a 4 stelle dalle 250.000 alle 350.000. Conclusione: «I prezzi sono al-

tu, per tutte le categorie, ma la qualità è buona solo nelle categorie superiori. Dunque ad essere penalizzati sono soprattutto i turisti giovani».

I musei hanno orari ridotti e prezzi salati: i Musei Vaticani, biglietto lire 10.000, sono aperti dalle 8,45 alle 13, e la domenica sono chiusi. Per entrare alla Galleria nazionale d'arte moderna (orario 9-14, festivi 9-13) si pagano 8.000 lire. Visire il Colosseo costa invece 6.000 lire (aperto dalle 9 fino a due ore prima del tramonto, mercoledì e festivi 9-13). La capitale, messa a confronto con alcune «sorelle» europee, risulta la più cara. A Londra entrare in due musei costa 12.000, a Parigi e ad Amsterdam 10.000 lire, a Roma 16.000 lire. Controfronto in perdita per la capitale anche per quanto riguarda gli alberghi, i trasporti e il pranzo e la cena. «Gli alberghi più economici sono perlopiù infrequentabili: non potremmo mai consigliarli ad un amico», dice il Cts. La stessa camera, ma molto più confortevole, in un albergo a 3 stelle costa dalle 150.000 alle 200.000 lire e in uno a 4 stelle dalle 250.000 alle 350.000. Conclusione: «I prezzi sono al-

tu, per tutte le categorie, ma la qualità è buona solo nelle categorie superiori. Dunque ad essere penalizzati sono soprattutto i turisti giovani».

I musei hanno orari ridotti e prezzi salati: i Musei Vaticani, biglietto lire 10.000, sono aperti dalle 8,45 alle 13, e la domenica sono chiusi. Per entrare alla Galleria nazionale d'arte moderna (orario 9-14, festivi 9-13) si pagano 8.000 lire. Visire il Colosseo costa invece 6.000 lire (aperto dalle 9 fino a due ore prima del tramonto, mercoledì e festivi 9-13). La capitale, messa a confronto con alcune «sorelle» europee, risulta la più cara. A Londra entrare in due musei costa 12.000, a Parigi e ad Amsterdam 10.000 lire, a Roma 16.000 lire. Controfronto in perdita per la capitale anche per quanto riguarda gli alberghi, i trasporti e il pranzo e la cena. «Gli alberghi più economici sono perlopiù infrequentabili: non potremmo mai consigliarli ad un amico», dice il Cts. La stessa camera, ma molto più confortevole, in un albergo a 3 stelle costa dalle 150.000 alle 200.000 lire e in uno a 4 stelle dalle 250.000 alle 350.000. Conclusione: «I prezzi sono al-

## Una ragazza simpatico di «Fare fronte» aggredita insieme agli amici. 4 contusi

## Scazzottata alla festa di laurea

## Blitz degli «autonomi» a Giurisprudenza

Botte nell'atrio della facoltà di Giurisprudenza. Ieri pomeriggio quattro studenti di destra sono rimasti contusi nel corso di una aggegazione compiuta da un gruppo di giovani militanti nell'autonomia. I ragazzi di «Fare fronte» hanno dichiarato alla polizia che erano nell'Ateo per una festa di laurea. Gli autonomi: «Siamo stati insultati mentre distribuivamo dei volantini».

MARISTELLA IERVASI

■ Doveva essere una festa di laurea e si è invece conclusa con una «lite» tra alcuni studenti di «Fare fronte» e un gruppo di giovani che militano nell'area dell'autonomia. Palcoscenico dell'aggressione l'atrio della facoltà di Giurisprudenza dell'università «La Sapienza», davanti l'aula «Calasso». Quattro ragazzi di destra sono stati medicati al Policlinico Umberto I. Il più grave, Pepino Marano di 24 anni, romano,

guarirà in 30 giorni. Sull'episodio indaga la Digos. Ora 16 di ieri: Valeria V. sale tralciata i gradini della facoltà. Deve discutere la tesi di laurea. Il relatore è il professore Rescigno, la ragazza è la prima della lista. È il suo giorno di gloria, insomma, e per l'occasione è stata accompagnata all'università dai suoi amici del movimento politico «Fare fronte». Non ha ricevuto nessun insulto, ma un calcio in faccia. Oltre Marano la sua «scorta»

comprende anche Giuseppe Lourier, 21 anni (Lettere), Roberto Mele, 22 anni (Economia e Commercio) e Giovanni Battista Fazzolari, 20 anni (Economia e Commercio).

Mezz'ora dopo l'ana di festa finisce bruscamente. Secondo quanto ha reso noto la polizia quattro studenti di destra sono stati aggrediti da una ventina di autonomi nell'atrio e sulla scalinata della facoltà. Il motivo dell'incidente è ancora sconosciuto.

Peppino Marano ha rifiutato il ricovero in ospedale. Ha riportato una lussazione a un braccio e una contusione cranica. «Sono arrivati all'improvviso», racconta. Erano una ventina, ma non li sapeva riconoscere, di sicuro erano autonomi. Non ha ricevuto nessun insulto, ma un calcio in faccia. Sono stato il primo ad essere

colpito. Erano armati di catene, bastoni e pugni di ferro. È stata una cosa spiazzante, non me l'aspettavo. Doveva essere una festa di laurea...».

Non la pensano così gli autonomi che in un comunicato hanno precisato: «Quindici ragazzi militanti sono stati aggrediti dagli studenti del movimento politico «Fare fronte» mentre stavano distribuendo volantini in vista di una assemblea interfacciata in programma nella facoltà di Lettere».

L'intervento della polizia ha poi riportato la calma nell'Ateo. Le botte sembra che le abbiano prese soltanto gli studenti di destra, mentre alcuni autonomi sembrano stati identificati e portati in questura per l'interrogatorio. I quattro ragazzi di «Fare fronte» rimasti contusi sono stati accompagnati al pronto soccorso del

Policlinico, dove sono stati tutti dimessi: Peppino Marano guarirà in 30 giorni. Giovanni Battista Fazzolari di Messina ha riportato una frattura a un dito della mano sinistra, Giuseppe Lourier, romano, e Roberto Mele di Terracina (provincia di Latina) sono stati dimessi con una prognosi di una settimana per contusione cranica.

Il movimento politico «Fare fronte» intende ora fare una denuncia. «I nostri aderenti», si legge in un loro comunicato, «sono stati aggrediti dalle stesse persone che si sono macchiati di molti altri reati negli ultimi tempi, compresa l'aggressione al docente di Lettere. Condanniamo tutto ciò», conclude la nota. «E ancora una volta riteniamo vergognoso il comportamento di chi vuole riportare l'Italia e l'università al clima degli anni Settanta».

■ Dopo essere stata arrestata prima che i complici fuggissero in macchina, l'ispettore è stato fermato. Un carabiniere si è avvicinato alla vettura. Ma a quel punto la macchina è ripartita di colpo, urtando il militare, che è rimasto contuso ad una gamba. Il collega però è ripartito dietro la «Golf», che infine si è schiantata contro un muro.

■ Due spacciatori e i carabinieri che li sorprendono sul fatto: un inseguimento a rotta di collo, ieri mattina, ha attraversato strade di Primalve. Da via delle Sette Chiese, la corsa dei due su una «Golf GT» è arrivata fino a via Magnaghi, dove la macchina ha sbagliato ed è finita contro un muro. I due sono ora ricoverati al Cto. Uno non è grave, l'altro è in prognosi riservata per una ferita in testa. I nomi non sono stati resi noti dai carabinieri, che

stanno proseguendo l'operazione antidroga. Una terza persona era stata arrestata prima che i complici fuggissero in macchina. L'inseguimento è stato lungo. Prima, i due hanno finito di arrendersi. Hanno frenato. Un carabiniere si è avvicinato alla vettura. Ma a quel punto la macchina è ripartita di colpo, urtando il militare, che è rimasto contuso ad una gamba. Il collega però è ripartito dietro la «Golf», che infine si è schiantata contro un muro.

■ Due spacciatori e i carabinieri che li sorprendono sul fatto: un inseguimento a rotta di collo, ieri mattina, ha attraversato strade di Primalve. Da via delle Sette Chiese, la corsa dei due su una «Golf GT» è arrivata fino a via Magnaghi, dove la macchina ha sbagliato ed è finita contro un muro. I due sono ora ricoverati al Cto. Uno non è grave, l'altro è in prognosi riservata per una ferita in testa. I nomi non sono stati resi noti dai carabinieri, che

stanno proseguendo l'operazione antidroga. Una terza persona era stata arrestata prima che i complici fuggissero in macchina. L'inseguimento è stato lungo. Prima, i due hanno finito di arrendersi. Hanno frenato. Un carabiniere si è avvicinato alla vettura. Ma a quel punto la macchina è ripartita di colpo, urtando il militare, che è rimasto contuso ad una gamba. Il collega però è ripartito dietro la «Golf», che infine si è schiantata contro un muro.

■ Due spacciatori e i carabinieri che li sorprendono sul fatto: un inseguimento a rotta di collo, ieri mattina, ha attraversato strade di Primalve. Da via delle Sette Chiese, la corsa dei due su una «Golf GT» è arrivata fino a via Magnaghi, dove la macchina ha sbagliato ed è finita contro un muro. I due sono ora ricoverati al Cto. Uno non è grave, l'altro è in prognosi riservata per una ferita in testa. I nomi non sono stati resi noti dai carabinieri, che

stanno proseguendo l'operazione antidroga. Una terza persona era stata arrestata prima che i complici fuggissero in macchina. L'inseguimento è stato lungo. Prima, i due hanno finito di arrendersi. Hanno frenato. Un carabiniere si è avvicinato alla vettura. Ma a quel punto la macchina è ripartita di colpo, urtando il militare, che è rimasto contuso ad una gamba. Il collega però è ripartito dietro la «Golf», che infine si è schiantata contro un muro.

■ Due spacciatori e i carabinieri che li sorprendono sul fatto: un inseguimento a rotta di collo, ieri mattina, ha attraversato strade di Primalve. Da via delle Sette Chiese, la corsa dei due su una «Golf GT» è arrivata fino a via Magnaghi, dove la macchina ha sbagliato ed è finita contro un muro. I due sono ora ricoverati al Cto. Uno non è grave, l'altro è in prognosi riservata per una ferita in testa. I nomi non sono stati resi noti dai carabinieri, che

stanno proseguendo l'operazione antidroga. Una terza persona era stata arrestata prima che i complici fuggissero in macchina. L'inseguimento è stato lungo. Prima, i due hanno finito di arrendersi. Hanno frenato. Un carabiniere si è avvicinato alla vettura. Ma a quel punto la macchina è ripartita di colpo, urtando il militare, che è rimasto contuso ad una gamba. Il collega però è ripartito dietro la «Golf», che infine si è schiantata contro un muro.

■ Due spacciatori e i carabinieri che li sorprendono sul fatto: un inseguimento a rotta di collo, ieri mattina, ha attraversato strade di Primalve. Da via delle Sette Chiese, la corsa dei due su una «Golf GT» è arrivata fino a via Magnaghi, dove la macchina ha sbagliato ed è finita contro un muro. I due sono ora ricoverati al Cto. Uno non è grave, l'altro è in prognosi riservata per una ferita in testa. I nomi non sono stati resi noti dai carabinieri, che

stanno proseguendo l'operazione antidroga. Una terza persona era stata arrestata prima che i complici fuggissero in macchina. L'inseguimento è stato lungo. Prima, i due hanno finito di arrendersi. Hanno frenato. Un carabiniere si è avvicinato alla vettura. Ma a quel punto la macchina è ripartita di colpo, urtando il militare, che è rimasto contuso ad una gamba. Il collega però è ripartito dietro la «Golf», che infine si è schiantata contro un muro.

■ Due spacciatori e i carabinieri che li sorprendono sul fatto: un inseguimento a rotta di collo, ieri mattina, ha attraversato strade di Primalve. Da via delle Sette Chiese, la corsa dei due su una «Golf GT» è arrivata fino a via Magnaghi, dove la macchina ha sbagliato ed è finita contro un muro. I due sono ora ricoverati al Cto. Uno non è grave, l'altro è in prognosi riservata per una ferita in testa. I nomi non sono stati resi noti dai carabinieri, che

stanno proseguendo l'operazione antidroga. Una terza persona era stata arrestata prima che i complici fuggissero in macchina. L'inseguimento è stato lungo. Prima, i due hanno finito di arrendersi. Hanno frenato. Un carabiniere si è avvicinato alla vettura. Ma a quel punto la macchina è ripartita di colpo, urtando il militare, che è rimasto contuso ad una gamba. Il collega però è ripartito dietro la «Golf», che infine si è schiantata contro un muro.

■ Due spacciatori e i carabinieri che li sorprendono sul fatto: un inseguimento a rotta di collo, ieri mattina, ha attraversato strade di Primalve. Da via delle Sette Chiese, la corsa dei due su una «Golf GT» è arrivata fino a via Magnaghi, dove la macchina ha sbagliato ed è finita contro un muro. I due sono ora ricoverati al Cto. Uno non è grave, l'altro è in prognosi riservata per una ferita in testa. I nomi non sono stati resi noti dai carabinieri, che

stanno proseguendo l'operazione antidroga. Una terza persona era stata arrestata prima che i complici fuggissero in macchina. L'inseguimento è stato lungo. Prima, i due hanno finito di arrendersi. Hanno frenato. Un carabiniere si è avvicinato alla vettura. Ma a quel punto la macchina è ripartita di colpo, urtando il militare, che è rimasto contuso ad una gamba. Il collega però è ripartito dietro la «Golf», che infine si è schiantata contro un muro.

■ Due spacciatori e i carabinieri che li sorprendono sul fatto: un inseguimento a rotta di collo, ieri mattina, ha attraversato strade di Primalve. Da via delle Sette Chiese, la corsa dei due su una «Golf GT» è arrivata fino a via Magnaghi, dove la macchina ha sbagliato ed è finita contro un muro. I due sono ora ricoverati al Cto. Uno non è grave, l'altro è in prognosi riservata per una ferita in testa. I nomi non sono stati resi noti dai carabinieri, che

stanno proseguendo l'operazione antidroga. Una terza persona era stata arrestata prima che i complici fuggissero in macchina. L'inseguimento è stato lungo. Prima, i due hanno finito di arrendersi. Hanno frenato. Un carabiniere si è avvicinato alla vettura. Ma a quel punto la macchina è ripartita di colpo, urtando il militare, che è rimasto contuso ad una gamba. Il collega però è ripartito dietro la «Golf», che infine si è schiantata contro un muro.

■ Due spacciatori e i carabinieri che li sorprendono sul fatto: un inseguimento a rotta di collo, ieri mattina, ha attraversato